



Associazione costruttori
italiani macchine
ed accessori
per la lavorazione del legno

*Italian woodworking
machinery and tools
manufacturers' association*

Acimall
Centro Direzionale Milanofiori
1° Strada - Palazzo F3
I-20090 Assago (Milano)
phone +39 02 89210200
fax +39 02 8259009
www.acimall.com
info@acimall.com

ufficio stampa
comunicato stampa n. 9/2015

Assago, 15 settembre 2015

TECNOLOGIE PER IL LEGNO: CONTINUA IL TREND POSITIVO

Il secondo trimestre 2015 ha evidenziato una **crescita degli ordini di tecnologie per il legno**, ulteriore conferma di un trend positivo che ha segnato l'anno in corso. Una nuova ventata di ottimismo, dunque, per quanto non sia certo possibile abbassare la guardia: sono ancora molte, infatti, le criticità che potrebbero causare una nuova inversione di tendenza. A partire, elemento che non possiamo non sottolineare ancora una volta, dal perdurare della **stagnazione della domanda sul mercato interno**: l'economia nazionale, come evidenziato da più parti, sembra oramai improntata a una nuova, più soddisfacente stagione, eppure gli investimenti in tecnologia tardano a seguire questo trend.

Alcuni mercati stranieri, inoltre, non sono così attenti alle nostre macchine: la **Russia** è ancora, di fatto, un mercato chiuso, mentre non sono poche le preoccupazioni – peraltro stemperate dalle dichiarazioni delle **autorità cinesi** degli ultimi giorni – per gli effetti che la politica di svalutazione dello yuan potrebbe avere sui mercati mondiali.

E' questo lo scenario nel quale si collocano i risultati della **tradizionale indagine congiunturale** effettuata dall'Ufficio Studi di **Acimall**, associazione confindustriale che rappresenta le imprese impegnate nella produzione di tecnologie, utensili e accessori per la lavorazione del legno, una delle eccellenze del "made in Italy".

L'indagine – che coinvolge un campione statistico significativo per dimensione aziendale e tipologia di prodotto – rivela che gli ordini aumentano complessivamente del **5,3 per cento** rispetto al periodo aprile-giugno 2014. In contrazione gli ordini dal **mercato domestico**, che nel secondo trimestre 2015 sono stati inferiori dell'11,9 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Crescono di un robusto 15,9 per cento gli **ordini dall'estero**, nonostante le già ricordate difficoltà in due dei mercati più rilevanti per l'industria di settore.

Il **carnet ordini** viene valutato dall'analisi Acimall attorno ai 2,8 mesi (erano 3 nell'indagine relativa al trimestre precedente); l'**aumento dei prezzi**, dall'inizio dell'anno, si attesta a quota 0,8 per cento, contro lo 0,9 registrato nei primi tre mesi dell'anno.

L'INDAGINE QUALITATIVA

Veniamo ai risultati dell'**indagine qualitativa**: secondo il 57 per cento degli intervistati il trend della produzione è positivo, per il 38 per cento è stabile e il 5 per cento propende per un calo. C'è, dunque, **maggior soddisfazione** rispetto al periodo gennaio-marzo 2015, quando i "pensieri positivi" appartenevano solo al 27 per cento del campione, a fronte di un 55 per cento che contavano su una sostanziale stabilità e il 18 per cento preoccupati da un ulteriore calo.

Stabili le sensazioni a livello di **occupazione** (il 62 per cento non prevede variazioni, il 14 per cento una crescita, il 24 per cento una diminuzione). **Giacenze** in aumento per il 33 per cento degli intervistati, stabili per il 62, in flessione per il rimanente 5 per cento.

L'INDAGINE PREVISIONALE

E il **futuro**? Nessuno ha la sfera di cristallo, ma l'indagine dell'Ufficio Studi di Acimall fornisce alcune preziose indicazioni su quali sono le "sensazioni" che dominano nelle aziende italiane del settore.

E ancora una volta emerge una sostanziale fiducia nei risultati che sarà possibile conseguire oltreconfine, mentre aumentano le preoccupazioni sul mercato interno, tanto è vero che le opinioni raccolte portano a un saldo negativo dopo due trimestri caratterizzati da un maggiore ottimismo anche sul fronte nazionale.

Il 38 per cento del campione crede che anche nel prossimo trimestre gli **ordini dall'estero** saranno in crescita; Propende per una sostanziale stabilità il 52 per cento, mentre il 10 per cento si aspetta un calo (saldo positivo pari a 28).

Come abbiamo accennato sul **versante nazionale** dobbiamo fare i conti con un saldo negativo, pari a meno 4, risultato di un 14 per cento del campione che vede una ulteriore contrazione degli ordini interni, un 76 per cento che vota per una sostanziale stabilità e un riscatto 10 per cento di ottimisti che, invece, si attendono una crescita.

Per ulteriori informazioni:

Luca Rossetti

+39 329 2197752 - press@acimall.com

